

NOVEMBRE/DICEMBRE 2017

NUMERO 5

SALUBER

TIENE A CUORE LA QUALITÀ

ALL'INTERNO:

- 6. LOTTA AGLI INFESTANTI: A CHE PUNTO SIAMO**
- 8. UN' ESTATE DIFFICILE, MA CHE CI HA INSEGNATO MOLTO**
- 10. CRESCE L'ALLARME INFEZIONI: MALATTIE CAUSATE DA ZANZARE E ZECHE**



OUT

IL MAGAZINE DI



saluber[®]

DISINFESTAZIONI

SALUBER: CRESCIAMO NELLA LOGICA DEL SERVIZIO DI QUALITÀ

Risorse professionali, strutture, mezzi: **lo sviluppo coinvolge tutte le componenti che vanno a formare le opportunità offerte ai clienti,** con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente, competitivo e risolutivo.

Continuare ad investire in un mercato non facile è una scelta coraggiosa e di responsabilità: **significa credere nel proprio lavoro, nella professionalità come fattore distintivo e avere rispetto dei propri clienti, delle loro necessità ed aspettative.**

Con i recenti, nuovi investimenti effettuati nelle sue due sedi, Mazzano di Brescia e Grottaglie di Taranto, Saluber valorizza ulteriormente il suo impegno per la qualità del servizio. Nello specifico caso di Grottaglie, si è trattato di un vero e proprio cambiamento di sede, con il trasferimento in un edificio perfettamente adeguato alle crescenti esigenze logistiche e strutturali dell'azienda, molto più ampio e funzionale.

Uffici, magazzini e aree destinate ai veicoli in grado di coadiuvare in modo ideale l'attività del team, nell'interesse di ogni cliente e interlocutore tecnico-commerciale.

Gli importanti investimenti compiuti da Saluber a Nord e a Sud possono sembrare

controcorrente in uno scenario di mercato dove l'azione contro gli animali nocivi è vista troppo spesso in Italia ancora come un'attività marginale, scarsamente professionale, che può essere svolta senza credenziali che ne attestino altresì esperienze, metodi e soluzioni adottate.

Saluber ha sempre costruito la sua autorevolezza su adeguate

competenze, la pianificazione scientifica degli interventi, la consulenza al cliente lungo tutta la filiera operativa: dall'indagare bene su come intervenire, alle attenzioni nel "saper fare", fino alla rendicontazione precisa al cliente di quanto è stato realizzato e dei risultati che ne sono scaturiti.

E questo atteggiamento è applicato da Saluber in



DOVE INTERVENIAMO

1. ALIMENTARE



IL CONTROLLO DEGLI INFESTANTI NEL SETTORE ALIMENTARE RAPPRESENTA UN ESSENZIALE REQUISITO DI IGIENE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E LA QUALITÀ DEI PRODOTTI. IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE, STRETTO ORMAI DA ANNI, CON TANTE REALTÀ DEL SETTORE HA PERMESSO A SALUBER DI MATURARE UNA GRANDE ESPERIENZA DA METTERE AL SERVIZIO DI TUTTI I CLIENTI.

2. MANIFATTURIERO



SONO DIVERSE LE CAUSE CHE RENDONO I SITI DEL SETTORE MANIFATTURIERO PARTICOLARMENTE SOGGETTI AD UN RISCHIO INFESTAZIONE. L'IMPEGNO, IN TAL SENSO, È QUELLO DI SALVAGUARDARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DI CHI LAVORA NELLE AZIENDE COINVOLTE ED EVITARE PROBLEMI DI NATURA TECNICA SUGLI IMPIANTI DI LAVORAZIONE.

3. SANITARIO



LE STRUTTURE SANITARIE SONO SINONIMO DI LUOGHI AFFOLLATI, MA DEVONO ANCHE ESSERE ANCHE SINONIMO DI IGIENE E PULIZIA. QUALSIASI TIPO DI INFESTANTE SAREBBE DI TROPPO IN AMBIENTI NEI QUALI NON BISOGNA MINARE LA TRANQUILLITÀ E LA SERENITÀ DELLE PERSONE PRESENTI ALL'INTERNO. L'ATTIVITÀ SALUBER È RIFERIMENTO PER OGNI TIPO DI STRUTTURA SANITARIA, DAGLI AMBULATORI ALLE CASE DI RIPOSO.

4. Ho.Re.CA.



L'IMPEGNO QUOTIDIANO SALUBER PER CONTENERE IL PROBLEMA DEGLI INFESTANTI SI INTEGRA PERFETTAMENTE CON LE ESIGENZE DEL SETTORE HO.RE.CA. OVUNQUE CI SIA MANIPOLAZIONE DI GENERI ALIMENTARI, È NECESSARIO MONITORARE LA SITUAZIONE, AL FINE DI EVITARE INFESTAZIONI, INTERVENENDO CON TEMPESTIVITÀ AI PRIMI ALLARMI CHE INDICANO IL POSSIBILE INSORGERE DI PROBELMI.

5. RESIDENZIALE



LA SICUREZZA NELLE ZONE RESIDENZIALI VA SEMPRE TUTELATA E GARANTITA. SALUBER OPERA IN IN CONDOMINI, RESIDENCE, ABITAZIONI E VILLE PRIVATE. L'OBIETTIVO È QUELLO DI PREVENIRE POSSIBILI INFESTAZIONI E AGIRE IN MANIERA MIRATA A SECONDA DEL TIPO DI INFESTANTE.

6. ENTI PUBBLICI



STRATEGIA E PREVENZIONE SONO LE PAROLE D'ORDINE FONDAMENTALI PER APPROCCIARSI AL SETTORE DEGLI ENTI PUBBLICI. L'ESPERIENZA PLURIENNALE MATURATA GRAZIE ALLE COLLABORAZIONI CON DIVERSE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, HA PERMESSO A SALUBER DI ACQUISIRE LE GIUSTE COMPETENZE PER SVOLGERE AL MEGLIO IL SUO LAVORO.



tutti i settori d'intervento: derattizzazione, deblattizzazione, disinfestazione, monitoraggio, disinfezione e allontanamento volatili. Testimoniano la validità di queste scelte la stima e la fiducia che Saluber ha conquistato in settori diversificati, per tipologie e caratteristiche delle realtà coinvolte: dall'alimentare al manifatturiero, dal sanitario alla ristorazione, dei complessi residenziale alle amministrazioni pubbliche.

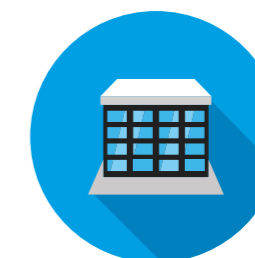
COME OPERIAMO



ESECUZIONE ACCURATA DI SOPRALLUOGHI IN TUTTI GLI SCENARI OGGETTO DI INTERVENTO



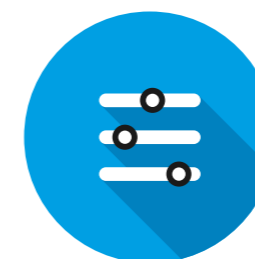
IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE INFESTANTI, DELLA LORO PRESENZA, DELLE LORO TRACCE E DEI LORO RIFUGI



INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ STRUTTURALI DEL FABBRICATO E DELLE AREE A RISCHIO CON ELABORAZIONE EVENTUALE DI CHECK LIST



MONITORAGGIO DEGLI INFESTANTI CON ELABORAZIONE DI PRECISI REPORT SULLA SITUAZIONE E SUCCESSIVA DEFINIZIONE DI SOGLIE DI ATTENZIONE E DI INTERVENTO



REALIZZAZIONE E COLLOCAZIONE DELLE SOLUZIONI DI INTERVENTO



CONTROLLO DIRETTO DEGLI EFFETTI E RISULTATI DELL'INTERVENTO



ELABORAZIONE DI PRECISI REPORT DI MONITORAGGIO

L'IMPORTANZA DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

LOTTA AGLI INFESTANTI: A CHE PUNTO SIAMO

Due incontri strategici sul tema della lotta agli infestanti hanno permesso un confronto particolarmente interessante sulle prospettive di un'attività che vive un fondamentale momento evolutivo.

La IX Conferenza nazionale dal titolo **"Dalla disinfestazione al Pest Management in una dimensione europea"** tenutasi a Parma il 15-16 marzo e il Simposio quinquennale **"La difesa antiparassitaria nelle industrie alimentari e la protezione degli alimenti"**, svolto presso la sede dell'Università Cattolica di Piacenza dal 20 al 22 settembre, hanno permesso di tracciare un quadro ampio e allo stesso tempo analitico di un settore, quello della lotta agli infestanti, che vive una stagione di cambiamenti e deve necessariamente confrontarsi con un mercato complesso, stretto fra aumento delle problematiche operative e norme ecoambientali restrittive. Non a caso fra gli argomenti cardine dei convegni si è collocata **l'incidenza delle nuove regolamentazioni che impongono**

un ripensamento dei servizi di derattizzazione. L'introduzione della recente normativa in materia di biocidi ha comportato una ridefinizione circa il loro utilizzo in ambito civile. I due eventi si sono posti l'obiettivo di rappresentare una finestra aperta sulla sperimentazione e l'innovazione, in un contesto internazionale del settore sempre più articolato e complesso a livello normativo. Gli argomenti che sono stati trattati nei due eventi hanno riguardato temi di crescente attualità come la diffusione delle cimici dei letti, il controllo degli insetti striscianti (con particolare riferimento alle imprese alimentari), gli insetti volanti e gli infestanti blattoidei. E' stato dato spazio ad un confronto fra due realtà fra loro diverse anche

a volte complementari, ovvero il comparto delle pulizie e quello della disinfestazione, approfondendo i riferimenti normativi attuali, oltre che formulando proposte operative in merito. Altro tema caratterizzante in entrambi i seminari la lotta ai roditori: sono stati presi in considerazione i prodotti derattizzanti e anticoagulanti, fino ad arrivare a riflessioni sul rodent control in campo internazionale ed alle sperimentazioni e alle ricerche in corso, vista l'importanza dell'argomento, relazioni specifiche sono state dedicate agli infestanti nelle aziende alimentari. Sempre maggiori sono infatti le esigenze in termini di sicurezza alimentare. Sia dal punto di vista legislativo sia dal punto di vista volontario vi è la necessità di produrre alimenti che

rispondano a rigidi standard sotto il profilo igienico-sanitario. Gli infestanti influiscono negativamente su queste aspettative, a danno del comparto agroalimentare e del consumatore finale stesso. **Le irregolarità e le non-conformità spesso riscontrate in sede di controlli ufficiali di audit di seconde e terze parti possono causare gravi danni.** La gestione degli infestanti mediante strumenti e modalità integrate, si prefigge lo scopo di prevenire e monitorare (oltre che controllare) gli infestanti stessi, in ogni fase del processo produttivo, logistico, di somministrazione e consumo dei prodotti alimentari. E' stato ribadito dai vari relatori come l'obbligo di riduzione della concentrazione dei principi attivi rappresenta

una misura per ridurre la tossicità degli stessi, ma determina una riduzione dell'efficacia ed un pericolo di assuefazione delle dosi sub-letali nei roditori. Di fatto le nuove normative costringano il disinfestatore a ripensare il servizio di derattizzazione. Oggi occorre che si tenga conto di altri parametri, come i limitati tempi di utilizzo delle esche rodenticide, alternando l'uso di questi prodotti con altri sistemi di trappolaggio. Il problema però diventa anche e soprattutto di mercato: in una situazione in cui già ieri vi era una chiara difficoltà a fare capire al cliente i costi di un servizio realmente professionale, **nella nuova condizione diventa ancora più importante focalizzare il rapporto fra Sistemi-Risultati-Costi.**

In ogni caso occorre raccogliere la sfida che si presenta in base alla nuova normativa in materia. Ad esempio puntare ancora di più sul monitoraggio e ripensare un uso delle esche rodenticide per periodi temporanei, limitati preferibilmente ai periodi stagionali dove statisticamente sappiamo che la presenza di roditori ed il rischio da intrusione è più probabile. Nei lavori dei due seminari, inoltre, si è parlato molto dell'importanza di sensibilizzare la clientela nel cooperare con i disinfestatori affinché tutti gli sforzi vadano nella stessa direzione, ossia verso un servizio di pre-controllo degli infestanti veramente efficace e performante, dove la prevenzione ha un ruolo ancora più attivo e determinante.



PROLIFERAZIONE RATTI

UN'ESTATE DIFFICILE, MA CHE CI HA INSEGNATO MOLTO

Le condizioni climatiche di caldo eccezionale dell'estate 2017 **hanno accentuato il problema della presenza di roditori**, evidenziando necessità e limiti di uno scenario che richiede sempre più attenzioni realmente professionali.



Un'estate calda, anzi caldissima che ha messo a dura prova non solo le persone, ma anche gli infestanti come i roditori. Contrariamente a quanto si può generalmente credere infatti, anche i ratti soffrono il caldo intenso, soprattutto se rende i terreni dove sono collocate le tane particolarmente secchi e difficili da praticare. Il caldo favorisce le migrazioni e, di conseguenza, la ricerca da parte dei ratti di nuove tane.

In questi spostamenti i roditori naturalmente diventano anche più visibili, suscitando comprensibili allarmi nelle città come nelle aree industriali e agricole.

Una inquietudine comprensibile, alla luce dei danni diretti e indiretti che possono essere causati dai roditori (malattie trasmissibili, contaminazione di alimenti, danneggiamenti a strutture e infrastrutture fra cui spiccano reti elettriche e informatiche, nonché costi per contenziosi e multe da organi preposti alla vigilanza). Sul fronte degli scenari cittadini è chiaro che bisognerebbe incentivare misure strutturali idonee, dove giocano un ruolo chiave le amministrazioni pubbliche; ora più che mai si avverte la necessità di abbandonare gli "interventi spot" ed agire invece con piani efficaci di prevenzione, vale a dire evitando di muoversi solo a seguito di segnalazioni allarmistiche a cui però non fa seguito una gestione strutturata del fenomeno infestativo causato dai roditori. Per quanto riguarda invece le aziende e le strutture commerciali, così come le aree logistiche e di stoccaggio, un'estate come quella

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO



★
CONTESTO DI INTERVENTO

+



★
CONDIZIONI DEL SITO

+



★
PRESENZA EFFETTIVA DEGLI INFESTANTI

MIX DI SOLUZIONI EFFICACI



★
PREVENZIONE

+



★
MONITORAGGIO

+



★
NUOVE CAPACITÀ DI INTERVENTO

del 2017 ha ribadito che la presenza dei topi non è sempre dovuta a mancanza di pulizia, ma frutto di condizioni che vanno conosciute bene, grazie alla collaborazione con realtà specializzate di assoluta professionalità.

L'identificazione interna ed esterna di ogni possibile nascondiglio e punto critico, va infatti monitorata tempestivamente per un risultato ottimale e definitivo.

L'importanza dell'intervento altamente professionale è ulteriormente sollecitato con la recente introduzione di normative più restrittive riguardanti le sostanze utilizzate nelle tecniche di cattura. Oggi l'intervento realmente

efficace richiede infatti ancora più programmazione e diversificazione in base al contesto di intervento, condizioni del sito e presenza effettiva degli infestanti (quantità, tipologia, motivazione di arrivo e radicamento in loco).

Le tecniche di derattizzazione stanno cambiando e lo faranno ancora di più nel prossimo futuro.

È dal mix tra prevenzione, monitoraggio e nuove capacità di intervento che si ottengono le soluzioni più efficaci, quelle che possono fornire in Italia e in Europa solo aziende non solo strutturate per forza di intervento, ma per intelligenza nel modulare approcci e piani operativi.

SCENARI

CRESCHE L'ALLARME DA PUNTURE DI INSETTI E ZECCHHE INFEZIONI CAUSATE

I casi riportati dai media, a volte con troppa superficialità o al contrario con un'enfasi di un fenomeno purtroppo in crescita e che va conosciuto meglio.

Cosa accomuna una donna giovane e bella come Vittoria Cabello ad una montagna di muscoli come quelli del campione di rugby inglese Matt Dawson? L'essere entrati in un grave stato di malattia a causa di una puntura di zecca. Per Vittoria Cabello ben tre anni di cure per uscire dalla malattia denominata Lyme, prodotta da un batterio; per Dawson addirittura un'operazione al cuore per cercare di fermare l'infezione sempre trasmessa dalle zecche. I casi si moltiplicano in tutta Europa, tanto da preoccupare sempre più anche le strutture medico-sanitarie. Altri episodi patologici che hanno

fatto molta impressione hanno origine da punture di zanzare, oltre alla malaria anche la febbre chikungunya e lo zika virus, sempre per fare due esempi. Cosa sta accadendo? Diciamo subito che la questione va inquadrata nei giusti termini. È un fatto accertato che ogni anno 700mila persone muoiono per infezioni trasmesse dagli insetti e zecche. Anche per questo l'Oms ha lanciato un piano per nuovi programmi di controllo. **Oggi oltre l'80% della popolazione mondiale rischia di contrarre un'infezione da zanzare, mosche e zecche, di cui la metà anche di due o più malattie, fra cui filiriasi linfatica, leishmania,**

malattia di Chagas, encefalite. Naturalmente le popolazioni più a rischio sono quelle che vivono in povertà nelle aree tropicali e subtropicali. Detto questo, è altrettanto vero che negli ultimi anni si è assistito ad un proliferare di insetti e malattie anche in zone immuni da questo flagello. Molteplici sono i motivi di questo fenomeno espansivo, così come ha indicato anche l'OMS: cambiamenti climatici, globalizzazione dei viaggi e dei commerci, urbanizzazione non pianificata, cambiamenti nelle pratiche e gestioni agricole. Tutto questo ha favorito la crescita della presenza

poco scientifica, sono solo la punta dell'iceberg

di insetti e parassiti che fungono da pericolosi vettori in molte aree geografiche. Particolarmente gravi le possibili conseguenze causare appunto da insetti ematofagi, portatori di malattie quando si nutrono del sangue di un ospite infetto e al pasto successivo lo inoculano in un nuovo ospite. Per la sola malattia di Lyme si calcolano ormai in Europa circa 100,000 nuovi casi all'anno, ma questo numero è considerato sottostimato in quanto molti casi non vengono diagnosticati e tanti non sono segnalati. Come già ricordato, ha il suo principale vettore nelle zecche, che appaiono sempre più come il

nemico più insidioso e pericoloso della salute umana anche nei paesi Mediterranei e Centro-Nord Europei. Ma non l'unico: basti pensare alla zanzara Culex pipens, ampiamente diffusa nei paesi a clima temperato e normale abitatrice anche dei maggiori centri urbani italiani, quindi non solo in zone rurali. Punge abitualmente gli uccelli, gli animali domestici e quelli di allevamento. Trasmette diverse infezioni all'uomo fra cui la West Nile, arrivata in Italia nel 1998. Causa manifestazioni neurologiche tipo encefalite o meningite. Sono questi solo due esempi, ma significativi. L'elenco è infatti lungo (vedere tabella qui sotto). Per questo è così importante non abbassare mai la guardia e intensificare le azioni di prevenzione e intervento. **Da aggiungere che in diversi Paesi Occidentali, fra cui l'Italia, i fondi per il controllo degli insetti si sono ridotti parecchio.** Le comunità locali in particolare fanno fatica a perseguire piani organici di intervento. E le conseguenze si vedono e si sentono.



UN MOTIVO IN PIÙ DI MASSIMA ATTENZIONE

Il ritorno della malaria in Italia

Nei mesi scorsi si sono avuti purtroppo alcuni segnali di un ritorno della malaria sul territorio italiano. Al caso mortale di Brescia, del quale gli organi di stampa di sono molto occupati, si sono aggiunti casi allarmanti in Puglia, per la precisione a Taranto. A questi bisogna aggiungere gli oltre 600 casi annui a livello endemico, cioè importati da viaggiatori. Il fatto che preoccupa è però naturalmente la presenza di zanzare portatrici direttamente sul suolo italiano. Ricordiamo che questa grave malattia è considerata in Italia debellata da almeno 60 anni, mentre nell'Ottocento rappresentava il più grave problema di salute pubblica nazionale dopo la tubercolosi. Quasi un terzo del territorio era "infetto", la metà della popolazione italiana era a rischio contagio e i morti oscillavano intorno ai 15 mila l'anno. Attualmente nel mondo si stima che i casi di malaria superino i 200 milioni ogni anno. Il 90% dei casi si verifica in Africa. Le zanzare, quindi, sono di gran lunga gli animali che uccidono di più: circa 700.000 morti. Motivo per combatterle in modo continuativo e mirato, soprattutto non abbassando la guardia nel falso pensiero che il problema non esista più sul nostro territorio. Ora sappiamo che non è così.

I PRINCIPALI VETTORI DI MALATTIE



ZANZARE

AEDES: DENGUE, FEBBRE GIALLA, CHIKUNGUNYA, FEBBRE RIFT VALLEY
ANOPHELES: MALARIA
CULEX: ENCEFALITE GIAPPONESE, FILARIOSI E INFEZIONE DA VIRUS WEST NILE



FLEBOTOMI

LEISHMANIOSI,
FEBBRE DA PAPPATACI
E INFEZIONE DA TOSCANA VIRUS



ZECCHHE

MALATTIA DI LYME, FEBBRE MACULOSA
E FEBBRE Q (RICKETTSIOSI), ENCEFALITE
DA MORSO ZECCA (TBE), TULAREMIA,
FEBBRE EMORRAGICA CONGO - CRIMEA



CIMICI

M.CHAGAS (TRIPANOSOMIASI
AMERICANA)



SIMULIDI

ONCOCERCOSI
(CECITÀ DEI FIUMI)



PULCI

PESTE, RICKETTSIOSI

OPPORTUNITÀ

SALUBER INCREMENTA IL SUO SERVIZIO “ANTINTRUSIONE”

Fra gli accorgimenti per impedire che gli infestanti entrino in locali e ambienti una particolare importanza hanno gli accorgimenti adottati per limitare buchi e fessurazioni nelle strutture degli edifici. Per questo SALUBER ha introdotto nuove risorse professionali specializzate nel difendere in modo corretto gli edifici dalle intrusioni dei roditori ed insetti.



Per ostacolare l'insediamento di ratti e topi negli edifici, siano essi industriali, commerciali o residenziali, è necessario garantire condizioni igieniche ottimali, ed in particolare eliminare ogni possibilità di alimentazione degli infestanti. Bisogna perciò evitare l'abbandono di cibi, contenitori di rifiuti privi di coperchio e verificare come sono stoccati e gestiti i rifiuti in magazzini, cortili o aree predisposte.

Queste attenzioni diventano ancora più pressanti nel caso di imprese del settore alimentare, ristoranti, bar, mense e negozi. Inoltre è fondamentale effettuare la periodica pulizia e manutenzione delle aree verdi, di eventuali locali disabitati o di aree dismesse. La scarsa manutenzione di cortili con presenza di erba alta e non periodicamente sfalciata, oltre che con accumuli di legna e ramaglie, è fra i motivi più frequenti di insediamento di comunità poco gradite e sempre pericolose. Nel caso di rinvenimento di topi all'interno di edifici si dovrà



Mauro Odolini è il responsabile dello specifico servizio di Saluber per la difesa strutturale degli edifici contro i rischi di intrusione di roditori.



PRIMA

procedere subito ad una radicale pulizia dell'area o dei vani coinvolti, con sgombero di ogni materiale accumulato che possa ostacolare tali operazioni. Dopodiché procedere con adeguati interventi professionali di disinfestazione.

Prima che l'intrusione avvenga, è però possibile intervenire con soluzioni strutturali adeguate per contrastare l'ingresso di topi e ratti.

Ciò significa proteggere i varchi, chiudere ogni fessurazione anomala di porte ed infissi, eliminare fori od aperture presenti sia nelle pareti esterne; particolarmente insidiosi i varchi che sono venuti a crearsi ad esempio dopo lavori edili di ristrutturazione, piccole demolizioni o dopo lavori a reti elettriche, idriche e in più generale alle tubazioni. Punti molto "sensibili" sono anche i pozzetti e i chiusini, così come varchi creati per fare passare cavi volanti o tubazioni dei condizionatori. Vi sono poi da considerare le finestre, le bocche di lupo e le caditoie. Insomma, i punti da controllare sono veramente molti. **Anche per questo è sempre consigliabile una verifica preventiva, effettuata da occhi**



DOPO

esperti, sui punti a rischio. Se poi si è notata già la presenza di ratti la verifica diventa indispensabile. Ma, vi è da chiedersi, chi realizza poi concretamente gli interventi antintrusione? Affidarsi a semplici imprese edili, fabbri o generici artigiani è un percorso che può determinare non pochi problemi. La loro professionalità non comprende infatti specificatamente la lotta agli infestanti ed è facile che trascurino elementi importanti dell'azione antintrusione.

Non a caso SALUBER ha recentemente implementato il proprio team con nuove risorse professionali appositamente preparate per intervenire in edifici di ogni tipo e destinazione per chiudere le vie di accesso ai ratti. **La loro professionalità è un precisa garanzia di qualità di servizio e soluzione al problema fin dalla consulenza e il monitoraggio preventivo degli scenari.** Una competenza che spicca poi anche nel lavoro vero e proprio su pareti fessurate, buche e varchi, sui quali intervengono con metodi efficaci e definitivi. Ottimizzando in questo modo anche il rapporto costi/risultati.

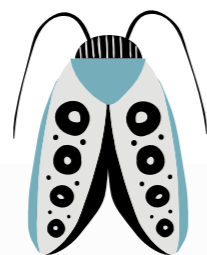
FRA STORIA E ATTUALITÀ

ALLORA SI FACEVA CON IL FLIT!

Simbolo del vecchio modo di intendere la lotta contro gli infestanti, il flit permette però che ha caratterizzato il settore anche dal punto di vista dell'immagine e della comunicazione con campagne sugli organi di stampa.

di capire la grande evoluzione di come si è fatto. Il flit era infatti fortemente pubblicizzato

Il "mitico" flit ha caratterizzato per generazioni il modo di intendere la lotta contro diversi infestanti, cominciando dalle zanzare. La forma inconfondibile della "pompetta" spargi insetticida e il suo sistema di funzionamento hanno imperversato per decenni tanto negli spazi di casa come nei luoghi pubblici e affollati. Visti con l'occhio di oggi, i flit incuriosiscono e fanno subito storia, suscitano ricordi di un'epoca passata ma che è parte integrante



dell'evoluzione della società: non a caso c'è chi ne ha fatto un'originale raccolta, come il signor Virginio Catteneo di Brescia, appassionato collezionista anche di antichi strumenti musicali e ventagli. Suo è il flit scelto per queste pagine. I flit raccontano di quando combattere gli infestanti era una necessità di igiene e profilassi che toccava individualmente la maggior parte della popolazione, e dove i parassiti erano ospiti poco graditi di tante persone

ad ogni età. Narrano anche di come è cambiato il modo di comunicare di chi svolge la professione di disinfestatore, la sua immagine. Il flit identificava una artigianalità di approccio pionieristico e una rusticità nei metodi che sono proseguiti a lungo. Nessuna nostalgia, ma consapevolezza che se è vero che i sistemi e le attrezzature, così come prodotti e tecniche sono molto cambiati, il problema degli infestati è e continua ad essere un problema diffuso e grave.





saluber[®]
DISINFESTAZIONI

800.374805

VIA GIULIO PASTORE, 2 / 25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 279 37 53 FAX 030 249 10 07
E-MAIL INFO@SALUBER.IT

VIALE MEDITERRANEO, 3 / 74023 GROTTAGLIE (TA)
TEL. 099 562 37 19 FAX 099 562 44 62
E-MAIL INFO.TARANTO@SALUBER.IT

WWW.SALUBER.IT